LIBERE! 1946-2026. Le conquiste delle donne

Gallerie d'Italia – Milano, Museo di Intesa Sanpaolo
Dal 26 settembre a 7 febbraio 2027
Mostra a cura di Renata Ferri
In occasione dei trent'anni di iO Donna

IMMAGINI E MATERIALI AL LINK: **"LIBERE! 1946-2026. Le conquiste delle donne"**

Milano, 25 settembre 2026 – Intesa Sanpaolo e iO Donna, il settimanale femminile di Corriere della Sera diretto da Danda Santini, presentano dal 26 settembre 2026 al 7 febbraio 2027 alle Gallerie d'Italia - Milano la mostra ***LIBERE! 1946–2026. Le conquiste delle donne***, ideata e curata da Renata Ferri. Il progetto espositivo, promosso da iO Donna in collaborazione con Gallerie d'Italia – Milano in occasione dei 30 anni della testata di RCS MediaGroup, ripercorre, attraverso la fotografia, ottant'anni di storia della Repubblica italiana dal punto di vista delle donne, raccontando il lungo cammino verso la piena cittadinanza, l'emancipazione e l'affermazione dei diritti.

Il percorso prende avvio dal 2 giugno 1946, quando quasi tredici milioni di italiane parteciparono per la prima volta a una consultazione politica nazionale. A quella conquista seguì il lavoro delle ventuno Madri Costituenti, che contribuirono a sancire nella Costituzione il principio dell'uguaglianza tra donne e uomini. Sembrava l'inizio di una nuova stagione di diritti. In realtà, gran parte delle libertà che oggi sembrano acquisite dovevano ancora essere conquistate. Da questa consapevolezza nasce **LIBERE!**, una mostra che racconta come, negli ottant'anni successivi, le donne abbiano trasformato profondamente la società italiana attraverso battaglie civili, riforme legislative e cambiamenti culturali.

Grazie a una selezione di circa **50 fotografie** provenienti dall'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo, dall'archivio dell'agenzia Contrasto e da quelli di Paola Agosti e Marcella Campagnano, il percorso espositivo intreccia immagini, documenti e testimonianze che restituiscono la memoria collettiva del Paese. La fotografia diventa così uno strumento per leggere la storia italiana attraverso i volti, i gesti e le esperienze di donne spesso rimaste lontane dai riflettori ma protagoniste dei grandi cambiamenti che hanno interessato la vita civile, sociale ed economica dell'Italia repubblicana.

La mostra segue un itinerario cronologico che ripercorre le principali tappe della conquista dei diritti. Dalla riforma del diritto di famiglia all'introduzione del divorzio, dalla battaglia per la parità nel lavoro all'accesso alle professioni e alla magistratura, dal diritto all'autodeterminazione alle mobilitazioni del movimento femminista, fino al riconoscimento della violenza sessuale come reato contro la persona. Accanto ai grandi passaggi legislativi emergono le trasformazioni della società italiana: l'accesso all'istruzione superiore, la crescente presenza femminile nel mondo del lavoro, nella cultura, nello sport e nelle istituzioni, insieme ai cambiamenti del costume e della vita quotidiana.

Il lavoro costituisce uno dei fili conduttori dell'intera esposizione. Le immagini raccontano il progressivo ingresso delle donne in ambiti professionali a lungo preclusi, il contributo dato allo sviluppo economico del Paese e le battaglie ancora aperte per una piena uguaglianza di opportunità, dalle disparità salariali alla

presenza nei ruoli decisionali. La conquista dell'autonomia economica emerge come una delle condizioni fondamentali della libertà femminile.

Accanto alle grandi protagoniste della politica, della cultura, della scienza, dell'impresa e delle professioni, la mostra rende omaggio soprattutto alle donne comuni: lavoratrici, studentesse, madri, attiviste, elettriciste, sportive, cittadine che, con il loro impegno quotidiano, hanno contribuito a cambiare il volto dell'Italia. Sono loro il filo invisibile che attraversa l'intero percorso espositivo, testimoniando come ogni conquista collettiva sia nata anche da milioni di esperienze individuali.

L'ultima sezione della mostra apre lo sguardo alla ricerca artistica contemporanea, presentando opere fotografiche che testimoniano l'evoluzione del linguaggio dell'immagine. Dopo il racconto storico affidato agli archivi, il percorso si conclude con i lavori di artiste che esplorano nuove forme espressive attraverso una ricerca personale e intima. In queste opere la fotografia si amplia, dialoga con altri linguaggi visivi, diventando uno spazio di sperimentazione e di autorappresentazione. Le artiste sono così protagoniste della propria narrazione, offrendo uno sguardo originale sul presente e mostrando come la fotografia continui a rinnovarsi quale strumento di ricerca, espressione e libertà creativa.

Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo e Direttore Generale delle Gallerie d'Italia: *"Condividere il patrimonio storico e fotografico che appartiene alle nostre collezioni assume un significato ancora maggiore nel ripercorrere la storia recente del nostro Paese, le sue trasformazioni e le sue conquiste civili. Un archivio di immagini rivela il proprio valore ogni qualvolta è occasione di studio, di riflessione, anche di dibattito, intorno ai temi attuali. Le Gallerie d'Italia sono luoghi vivi, aperti, dove generazioni e pubblici diversi si incontrano e si ritrovano in un patrimonio comune."*

"iO Donna dal suo esordio racconta l'evoluzione della nostra società con uno sguardo attento all'empowerment femminile." **spiega la direttrice di iO Donna Danda Santini, che prosegue** *"Quest'anno in cui l'80° anniversario del suffragio femminile coincide con i 30 anni della testata, abbiamo deciso di ripercorrere la storia repubblicana attraverso il percorso di emancipazione delle donne in Italia. La mostra 'LIBERE!, curata da Renata Ferri e con la partecipazione di Intesa Sanpaolo, è un racconto inedito, capace di far riflettere su diritti e libertà, già acquisiti e ancora da conquistare."*

La mostra sarà accompagnata da un programma di iniziative dedicate ai diversi pubblici, con visite guidate per le scuole, incontri aperti al pubblico.

Le fotografie in mostra provenienti dall'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo sono state restaurate, digitalizzate, catalogate e aperte online (https://asisp.intesasanpaolo.com/publifoto/) alla pubblica fruizione a cura dell'Archivio Storico Intesa Sanpaolo.
L'Archivio Publifoto, acquistato nel 2015 da Intesa Sanpaolo per valorizzarlo in quanto bene culturale nazionale, si conferma una fonte preziosa per ripercorrere la storia del Novecento italiano.

Il museo di Milano, insieme a quelli di Torino, Napoli e Vicenza, fa parte del progetto museale **Gallerie d'Italia** di Intesa Sanpaolo, guidato da Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici della Banca e Direttore Generale delle Gallerie d'Italia.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo
Media and Associations Relations
Attività istituzionali, sociali e culturali
Silvana Scannicchio
+ 39 3357282324
silvana.scannicchio@intesasanpaolo.com
stampa@intesasanpaolo.com

RCS MediaGroup
Comunicazione e Ufficio Stampa Periodici RCS
Barbara Ruggeri
+39 3351247734
barbara.ruggeri@rcs.it
ufficiostampaRCSPeriodici@rcs.it

INFORMAZIONI UTILI
ORARI: dal martedì alla domenica: aperto dalle 9:30 alle 19:00; ultimo ingresso ore 18:00 lunedì: chiuso.

TARIFFE:
Dal 26 settembre al 18 ottobre 2026
Ingresso intero 12 euro, ridotto 10 euro, ridotto speciale 6 euro per clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo; gratuità per convenzionati, scuole, minori di 26 anni e prima domenica del mese

Dal 20 ottobre al 25 novembre 2026
Ingresso intero 6€, ridotto 3€, gratuità per clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo, per convenzionati, scuole, minori di 26 anni e prima domenica del mese

Dal 27 novembre 2026 al 7 febbraio 2027
Ingresso intero 12 euro, ridotto 10 euro, ridotto speciale 6 euro per clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo; gratuità per convenzionati, scuole, minori di 26 anni e prima domenica del mese

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: http://www.gallerieditalia.com, milano@gallerieditalia.com, Numero Verde 800.167619

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo, con oltre 1.500 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela e quasi 440 miliardi di euro di impieghi a fine giugno 2026, è il maggior gruppo bancario in Italia, con una significativa presenza internazionale.
Intesa Sanpaolo è leader a livello europeo nel Wealth Management e opera attraverso una piattaforma integrata di Advisory, Asset Management e Protezione, costruita su fabbriche prodotto interamente controllate e reti distributive gestite sotto pieno controllo strategico.
Con la Divisione International Banks, opera attraverso controllate che svolgono attività di *commercial banking* in 12 paesi dell'Europa centrale e orientale e in EgittoCon la Divisione IMI Corporate & Investment Banking, è presente in 23 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti.
Intesa Sanpaolo si posiziona ai vertici mondiali per impatto sociale e conferma l'impegno per la decarbonizzazione e il supporto ai Clienti nella transizione sostenibile.La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.
News: group.intesasanpaolo.com/it/newsroom
X: @intesasanpaolo
Substack: https://newsfulcontent.substack.com/

Progetto promosso da



